

L'ABBIGLIAMENTO DELLA PRINCIPESSA FALISCA: OSSERVA E INDOVINA

Soluzione

- 1 B - Armilla
- 2 D - Borchie
- 3 C - Chitone
- 4 E - Conocchia con manico lungo
- 5 F - Fermatrecce
- 6 A - Fibule
- 7 H - Conocchia con testa a "ombrellino"
- 8 G - Tebenna

Lo sapevi che...

...la moda degli Etruschi e dei loro "cugini" Falisci si differenziava dai costumi austeri dei Greci e ha ispirato l'abbigliamento dei Romani?

Se osserviamo le pitture delle tombe etrusche, possiamo notare che l'abbigliamento è colorato e vivace. Le vesti hanno tessuti fantasia oppure bianchi, ma sempre eleganti e curatissimi nei dettagli. Uomini e donne indossavano mantelli dai tagli arrotondati, scarpe a punta, preziosi e stravaganti gioielli.

Le donne portavano una tunica, il **chitone**, e la **tebenna**, mantella che copriva le spalle e, talvolta, anche il capo e che poteva essere leggero o pesante in base alla stagione.

La tunica veniva stretta in vita da una cintura e arricchita con **borchie** e bottoncini che creavano motivi e disegni decorativi. Per fermare le vesti, di lana o di lino, in vita o sulle spalle si usavano le **fibule**, che ricordano un po' le moderne spille. Le donne amavano indossare molti monili: orecchini, anelli, numerosi bracciali, **armille**, che si portavano sul bicipite, diademi, pendenti e **fermatrecce** per legare e decorare anche i capelli.

A Narce, antica città situata vicino a Roma e abitata dal popolo falisco, fu sepolta una donna, forse una principessa, insieme a questi oggetti meravigliosi e ai simboli che ci rivelano le attività che svolgeva per la famiglia e il ruolo che rivestiva all'interno della società falisca: due diversi tipi di **conocchia**, uno strumento usato per reggere le fibre grezze di lana o di lino per produrre il filo con il fuso, ma anche segni di potere e di ricchezza.